

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 OLBIA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 939 DEL 04/08/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PROGRAMMA AZIENDALE DI ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA ANNO 2015 DI CUI ALLA DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 409 DEL 14/04/2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. PAOLO TECLEME

(firma digitale apposta)

ACQUISITI I PARERI DI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
DOTT. SALVATORICO ORTU		DOTT. DAVID HARRIS	
FAVOREVOLE	X	FAVOREVOLE	X
CONTRARIO		CONTRARIO	
<i>(firma digitale apposta)</i>		<i>(firma digitale apposta)</i>	

La presente Deliberazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000
STRUTTURA PROPONENTE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line della ASL n. 2 di Olbia	
Dal 04/08/2015	Al 19/08/2015
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

SU PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Preso atto che con deliberazione n. 50/17 del 16/12/2014 la Giunta Regionale ha adottato il Piano d'azione straordinario 2015-2017 per il contrasto e l'eradicazione della Peste Suina Africana in Sardegna;

Preso atto che con determinazione n. 87/2623 dell'11/02/2015 è stato emanato il Secondo provvedimento attuativo del Programma straordinario di eradicazione della Peste Suina Africana 2015 - 2017 recante le norme sul controllo della malattia nei suini domestici e lungo la filiera di produzione delle carni suine per l'anno 2015;

Vista la determinazione della Giunta Regionale n. 1/7711 del 27/04/2015 che modifica la determinazione n.87/2623 dell'11/02/2015;

Vista la determinazione della Giunta Regionale n. 2/10887 del 08/06/2015 avente oggetto Modifica della determinazione n. 1/7711 del 27/04/2015;

Preso atto che i provvedimenti in parola stabiliscono all'art. 7 “Programma dei controlli ufficiali nelle aziende suinicole” la predisposizione e l’invio al Responsabile dell’UDP ai fini della sua approvazione, del programma dei controlli da attuarsi sul territorio di propria competenza basato sulla mappa del rischio PSA nonché le responsabilità, gli obiettivi, le risorse umane e finanziarie, i sistemi di monitoraggio, la verifica dei risultati e altresì l’aggiornamento e la revisione dello stesso entro il 30 giugno 2015;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 409 del 14/04/2015 con la quale la Direzione Generale prendeva atto del suddetto programma aziendale e ne disponeva l’invio alla Presidenza della Regione Sardegna e al Responsabile dell’UDP che in data 27/04/2015 ne approvava il contenuto attraverso mail indirizzata al Commissario Straordinario e ai Direttori dei Servizi Veterinari;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro Dipartimentale, finalizzato alla stesura del Piano Aziendale PSA 2015 e costituito con la sopracitata delibera aziendale n. 409/2015, ha provveduto all’aggiornamento e alla revisione del Programma dei controlli da attuarsi sul territorio aziendale basati sulla mappa del rischio, nonché gli obiettivi, le risorse umane e finanziarie, i sistemi di monitoraggio e la verifica dei risultati così come definito nelle determinazioni della Giunta Regionale;

Vista la nota NP/2015/4852 del 22/06/2015 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il Direttore del Servizio di Sanità Animale “Richiesta personale e materiale d’uso per l’esecuzione del Piano di eradicazione Aziendale PSA” inviata al Commissario Straordinario;

Ritenuto di dover approvare il Programma in parola, allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come esplicitamente stabilito dall’art. 7 comma 4 della Determinazione n. 02/10887 dell’08/06/2015 della Direzione Generale della Regione Sardegna;

Visti:

- il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 28/07/2006 n.10 ;
- la L.R. 24/03/1997 n.10 e successive modificazioni e integrazioni;

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

per i motivi sopra espressi

DELIBERA

- di approvare l’aggiornamento e la revisione del Programma Aziendale PSA 2015 dei controlli sulle Aziende Suine del territorio della Asl di Olbia di cui all’allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare al Direttore dell’Area Amministrazione del Personale i conseguenti provvedimenti derivanti dall’adozione del presente atto deliberativo;
- di trasmettere il presente atto alla Presidenza della Regione Sardegna, al Responsabile dell’UDP e ai Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione per il seguito di competenza.

Il Commissario

Straordinario

Dr. Paolo Tecleme

Allegati: n. 1

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione F.F. Dr. Domenico Bacciu



Responsabile dell'istruttoria: Flavia Conti

Estensore. Flavia Conti

PG/2015/

Olbia,

Al Responsabile dell'UDP**Dott. Alessandro De Martini**

presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it

**Al Direttore del Servizio per la Sanità Pubblica
Veterinaria e per la Sicurezza Alimentare****D.ssa Daniela Mulas**

san.prev@regione.sardegna.it

Al Direttore dell'OEV**Dott. Sandro Rolesu**

oev@izs-sardegna.it

Oggetto: Programma dei controlli sulle aziende suine del territorio della ASL n. 2 di Olbia per l'anno 2015; aggiornamento e revisione ai sensi del comma 4, art. 7 della Determinazione D.G. n. 2 del 08/06/2015 prot. n. 10887.

Premessa

Il presente programma ha come primo obiettivo l'eradicazione della peste suina africana (PSA) dalla ASL n. 2 di Olbia e, come secondo obiettivo, la realizzazione ed il consolidamento, nel territorio di competenza, di quelle condizioni/requisiti che ostacolano o impediscono il ritorno della malattia, l'attecchimento e la diffusione.

Il programma è stato aggiornato e modificato entro il 30 giugno 2015, alla luce delle esperienze maturate durante la sua attuazione, così come stabilito nel comma 4, art. 7 della Determinazione del D.G. - Giunta Regionale RAS n. 2 del 08/06/2015 prot. n. 10887 e nella Deliberazione del Commissario Straordinario N. 409 del 14/04/2015.

Le modifiche, che saranno illustrate più avanti, riguardano prevalentemente la tempistica delle attività del Piano ed anche il numero ed il periodo di lavoro del personale veterinario e tecnico da assumere.

Durante la sua attuazione, se necessario, il programma potrà essere nuovamente modificato alla luce delle esperienze maturate e dei risultati raggiunti.

Dati storici sulla evoluzione epidemiologica della malattia nella ASL n. 2 di Olbia

La grave recrudescenza epidemica di PSA che ha colpito la Sardegna a partire dal 2011 ed ha interessato anche territori al di fuori del tradizionale areale endemico rappresentato da Barbagia, Baronia e Ogliastra, ha pesantemente colpito anche la ASL N. 2 di Olbia.

Prima del 2011, nella nostra ASL non si verificavano focolai di PSA dal 2007, tuttavia in quest'ultimo quadriennio si sono verificati rispettivamente:

- nel 2011 **un solo focolaio** di PSA nel domestico (ultimi mesi);
- nel 2012 **trenta focolai** di PSA nel domestico, quasi un terzo del totale dei focolai verificatisi nello stesso anno nell'intera isola;
- nel 2013, fino al mese di luglio, **cinquantuno focolai** di PSA nel domestico, quasi la metà del totale di focolai verificatisi nell'intero anno in tutta l'isola;
- sempre nel 2013 a partire dal mese di luglio, **nessun focolaio** di PSA nel domestico;
- nel 2014 **nessun focolaio** di PSA nel domestico;
- nel 2015 **nessun focolaio** di PSA nel domestico.

I principali fattori che nel 2012 e nel 2013 hanno portato all'attecchimento, alla persistenza e alla diffusione della PSA nel nostro territorio, sono da ricercare principalmente nella presenza di numerosi allevamenti suini clandestini con conseguenti frequenti contatti tra questi animali, il cinghiale, ed alcuni suini domestici regolarmente registrati, ma allevati con requisiti di biosicurezza carenti e/o con pratiche gestionali scorrette.

La malattia ha inizialmente imperversato tra i numerosi allevamenti clandestini ed il selvatico, causando numerose mortalità oltreché nel selvatico, anche negli allevamenti clandestini in cui per evitare le sanzioni i suini morti non venivano certo segnalati alle autorità competenti, ma gestiti dai proprietari che spesso li allontanavano dagli altri suini allevati, trasportandoli per diversi chilometri ed abbandonandoli nelle campagne.

Queste carcasse abbandonate e divenute ipoteticamente oggetto di predazione da parte di animali selvatici o domestici (tra i quali anche i cani di svariati allevatori), hanno determinato la diffusione del virus nel territorio con un aumento esponenziale della carica virale infettante, che ha contribuito al passaggio diretto o indiretto del virus anche all'interno di numerosi allevamenti suinicoli regolarmente registrati, contagiando sia aziende con carenti misure di biosicurezza e/o gestionali, sia aziende evidentemente ben recintate ed apparentemente gestite con pratiche adeguate.

Le carcasse (maiali o cinghiali morti) abbandonate nel territorio, ma segnalate ai Servizi Veterinari, sono state invece smaltite a norma di legge con modalità atte ad impedire qualsiasi diffusione virale. Esse, quando possibile, sono state sottoposte a necropsopia, e comunque sono state sempre campionate per le analisi di laboratorio, che spesso hanno accertato una loro positività virologica.

L'ingresso e il propagarsi della malattia negli allevamenti censiti che a differenza dei clandestini segnalavano prontamente ai Servizi Veterinari i numerosissimi casi di morbilità e/o mortalità, ha comportato il susseguirsi di innumerevoli visite da parte dei Veterinari ASL, che talvolta escludevano la PSA diagnosticando altre malattie, altre volte aprivano il sospetto attivando le rispettive procedure, ed altre ancora venivano aperti i focolai sempre confermati dal laboratorio.

Il personale ASL, rappresentato da veterinari dipendenti a tempo indeterminato (coadiuvati in alcuni periodi da personale veterinario e tecnico assunto a tempo determinato nell'ambito del Piano Straordinario di Eradicazione della PSA), era coordinato dall'UCL. Si è ottemperato in questa emergenza sanitaria a tutte le attività previste dalle norme vigenti, necessarie a consentire la revoca dei focolai, ma anche ad effettuare i controlli previsti nelle Zone di Protezione e di Sorveglianza finalizzati alla revoca delle zone di restrizione.

L'esperienza nella gestione dei suddetti focolai ha evidenziato nella nostra ASL le seguenti particolarità:

- quasi tutti i nostri focolai, sono stati sospettati con visita clinica e/o esame anatomopatologico effettuati a seguito di segnalazione da parte dell'allevatore, che chiedeva il nostro intervento dopo aver rilevato morbidità o mortalità nei propri animali;
- nonostante i numerosi focolai presenti nella nostra ASL, nessun focolaio è stato mai sospettato né tantomeno diagnosticato, con la sola visita clinica prevista dalla normativa in zona di protezione o in zona di sorveglianza;
- alcuni focolai sono stati sospettati o direttamente diagnosticati a seguito di positività di laboratorio riferite a campioni siero ematici di animali asintomatici, prelevati durante i controlli programmati in zona di sorveglianza e/o di protezione;
- durante i campionamenti conoscitivi (a fini epidemiologici), previsti in abbattimento, molti suini visitati e sottoposti a prelievo siero ematico, sono risultati viremici, pur in assenza di apprezzabile sintomatologia clinica e di rialzo termico nonché in assenza di positività sierologica.

Purtroppo durante l'epidemia, operando solitamente in condizioni di emergenza non si è avuto il tempo e il personale per raccogliere e registrare sistematicamente tutti i dati osservati, pertanto le valutazioni di cui sopra non possono essere supportate con dati statisticamente significativi.

I numerosissimi focolai di PSA registrati nel 2012 e nel 2013 nella nostra ASL, hanno interessato esclusivamente 7 Comuni del nostro territorio.

Prevalentemente sono stati colpiti i Comuni di **Alà dei Sardi** (il più colpito in Sardegna con 15 focolai nel 2012 e 40 nel 2013) e **Padru**, confinanti tra loro ed entrambi confinanti con il Nuorese, ma anche il Comune di **Oschiri**, confinante con i precedenti e con territori infetti del Sassarese, quali Pattada e il Goceano.

Oltreché nei tre Comuni sopra indicati, la PSA è stata registrata seppur con pochi focolai anche nei Comuni di **Berchidda**, **Olbia**, **Monti** e **Buddusò**, che geograficamente risultano interposti tra i suddetti tre Comuni maggiormente colpiti ed il restante territorio della nostra ASL.

Dopo il primo periodo trascorso ad inseguire la malattia, ci si è resi conto che la PSA progrediva speditamente e che l'unica possibilità di fermare l'epidemia risiedeva nella possibilità di convincere gli allevatori di suini e i Cacciatori a collaborare con i Servizi Veterinari, attraverso una appropriata formazione ed informazione.

Sono state pertanto organizzate una serie di riunioni destinate ad allevatori, cacciatori, amministratori, personale del CFVA e dell'ente foreste, nelle quali si descriveva la malattia, le strategie utilizzate per sconfiggerla e gli obblighi di legge.

Nelle prime riunioni occorreva confrontarsi con gruppi di allevatori ostili ai Servizi Veterinari, che addirittura accusavano i veterinari stessi di aver introdotto la malattia nel loro territorio, in quanto avrebbero poi ottenuto chi sa quali maggiorazioni dei loro stipendi per le attività di controllo della malattia.

Col tempo le strategie di comunicazione sono andate via via migliorando e questo ha portato inizialmente a ottenere la collaborazione degli allevatori dei Comuni "meno problematici", di cui alcuni con focolai (Berchidda, Monti, Oschiri, Olbia e Buddusò), e altri senza focolai (Telti, San Teodoro e Budoni) ed infine anche la collaborazione degli allevatori di Alà dei Sardi e Padru.

Con la collaborazione degli allevatori dei suddetti Comuni "meno problematici", è stata inizialmente impedita l'ulteriore diffusione del virus verso il restante territorio della ASL arginando e circoscrivendo la malattia a soli 7 Comuni, per poi riuscire ad eradicarla nei 5 comuni "meno problematici".

Successivamente, grazie alla collaborazione degli allevatori dei Comuni "più ostili", ottenuta attraverso numerose riunioni organizzate prevalentemente la sera (fuori dall'orario di servizio), per facilitare una maggior partecipazione, nelle quali si sono via via affinate le strategie comunicative, si è riusciti ad eliminare il virus anche dalle aziende censite di Padru ed Alà dei Sardi, raggiungendo a partire dal mese di Luglio 2013 l'eliminazione della PSA dal suino domestico dell'intera ASL.

In particolare nel 2013 si è giunti a un compromesso con gli allevatori esitato nella regolarizzazione di circa 120 allevamenti clandestini in soli 3 Comuni, Alà dei Sardi, Padru e San Teodoro, cifre per noi inaspettate, tenuto conto che il CFVA, a fronte della segnalazione in Sardegna di migliaia di Suini Bradi/clandestini, aveva segnalato in due anni nella nostra ASL, un unico gruppo di soli 4 suini bradi/clandestini, peraltro abbattuti senza indugio dai Servizi Veterinari.

L'attività di formazione e informazione è stata particolarmente attenta e reiterata nel Comune di Alà dei Sardi, caratterizzato da una popolazione con mentalità, tradizioni e abitudini, sovrapponibili a quelle Barbaricine, e si è riusciti anche in questo contesto, grazie all'utilizzo di meccanismi di mediazione culturale a convincere una altissima percentuale di allevatori (seppur non tutti), ed a farli collaborare con i servizi veterinari.

L'avvenuta eliminazione della PSA nel domestico della ASL n. 2 di Olbia, a partire dal mese di luglio 2013 viene comprovata dalle seguenti evidenze:

- i risultati favorevoli dei controlli clinici e sierologici effettuati in tutte le zone di protezione e di sorveglianza istituite intorno ai numerosi focolai, in virtù dei quali sono state revocate tutte le zone di restrizione della nostra ASL entro i primi mesi del 2014;
- i risultati favorevoli dei controlli clinici e sierologici previsti nel piano straordinario di eradicazione della PSA anno 2013, che in buona parte sono stati effettuati nella nostra ASL, dopo il mese di luglio 2013;
- i risultati favorevoli dei controlli clinici e sierologici effettuati nel corso del 2014 sul 22% degli allevamenti suini del nostro territorio, Obiettivo Budget 2014 del Servizio Veterinario di Sanità Animale;
- l'esclusione della PSA attraverso visite cliniche o esami necroscopici in tutti i casi di morbilità e/o mortalità suina segnalati ai servizi veterinari ASL dal luglio 2013;
- l'esclusione della PSA in tutti i sospetti di peste suina aperti e regolarmente notificati nel domestico, revocati per mancata conferma sierologica e virologica da parte dell'IZSS;
- l'assenza di viruspositività nei cinghiali cacciati durante l'intera Stagione Venatoria 2014/2015, nonostante il numero dei campioni conferiti fosse più elevato rispetto alla stagione venatoria precedente;
- la presenza a partire dal mese di luglio 2013 ad oggi, di una sola viruspositività nel selvatico, riscontrata in una carcassa di cinghiale segnalata ai Servizi Veterinari in data 17/02/2015 (a campagna venatoria finita), indica che probabilmente la nostra popolazione di cinghiali si sta liberando autonomamente dalla PSA, in quanto (in accordo con quanto sostenuto da alcuni ricercatori), per circa 2 anni non viene rifornita di virus dal domestico e/o dal clandestino, ad indicare l'assenza di circolazione del patogeno in queste ultime metapopolazioni.

Descrizione del programma

Raggiunta l'eliminazione della PSA dalle aziende suine censite, le attività sono ora indirizzate:

- 1) all'eliminazione del virus dal cinghiale per conseguire l'eradicazione del patogeno dall'intero territorio della ASL n. 2 di Olbia (primo obiettivo del presente programma);
- 2) all'implementazione e al consolidamento dei requisiti strutturali e gestionali delle aziende che ostacolano o impediscono il ritorno della malattia nel domestico, il suo attecchimento e la sua diffusione (secondo obiettivo del programma).

In merito all'eliminazione del virus dai cinghiali, è stata e sarà valutata la prevalenza dell'infezione nel selvatico attraverso il monitoraggio dei cinghiali rinvenuti morti, così come la sua prevalenza nei cinghiali cacciati nella prossima stagione venatoria 2015 – 2016.

Alla luce dei risultati attuali e di una stima di questa popolazione, è stata proposta dai Servizi Veterinari della Asl di Olbia, la realizzazione in alcuni territori di competenza, di abbattimenti selettivi del cinghiale, al fine di limitare l'eventuale diffusione del virus che come è risaputo aumenta con l'aumentare della concentrazione di questi animali. In particolare in una riunione indetta dalla Provincia (a seguito di segnalazioni ricevute da alcuni Sindaci, a cui hanno partecipato oltre ai Sindaci, esperti e delegati dell'Assessorato Provinciale e Regionale all'Ambiente, del Corpo Forestale di Sassari e di Olbia Tempio e della ASL di Olbia), è stato dimostrato il forte aumento della popolazione di cinghiali in alcuni ambiti territoriali (Buddusò, Trinità e Caprera) e un discreto aumento anche a Berchidda, Alà dei Sardi e Padru, ricadenti in zona infetta del selvatico.

Il secondo obiettivo del presente programma, sarà realizzato attraverso:

- 1) l'erogazione di una appropriata **formazione ed informazione**, per tutti gli stakeholder in materia di peste suina africana;
- 2) la **regolarizzazione degli allevamenti suinicoli clandestini** che ne facciano esplicita richiesta entro una determinata tempistica;
- 3) l'esecuzione di almeno **un controllo ufficiale completo** (clinico, anagrafico, sulla biosicurezza, sul benessere animale e se del caso sierologico) nell'anno in corso, su tutti gli allevamenti suini presenti nel territorio.
- 4) l'esecuzione di verifiche di efficacia, attraverso la pianificazione di una serie di controlli ufficiali sugli allevamenti già controllati, realizzati in vari Comuni, da equipe di veterinari dei Servizi di SA e IAPZ, operanti in Comuni differenti.

1 Formazione ed informazione

La formazione in materia di PSA, è stata pianificata e coordinata dal Gruppo di Lavoro Dipartimentale e viene realizzata in modo capillare su tutta la ASL, da Veterinari Dirigenti dei Servizi di SA, IAOA e IAPZ.

In particolare è stata prevista la realizzazione di incontri di formazione obbligatori destinati a tutti gli allevatori suinicoli, contattati individualmente dai Veterinari ASL distribuiti nel territorio ed anche attraverso la stampa ed il sito internet aziendale, la cui partecipazione viene attestata mediante l'utilizzo di fogli firma, che sarà iniziata il 07 luglio 2015 e verrà completata entro il 29 luglio 2015.

E' stata programmata e calendarizzata una serie di conferenze in 9 Comuni "capofila" scelti tra i 26 Comuni del territorio, ciascuna destinata ai propri allevatori ed amministratori ed anche a quelli di paesi limitrofi.

Ad alcune conferenze, verranno invitati i rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria degli allevatori.

Al fine di impartire nei diversi Comuni una formazione ed informazione uniformi, tali incontri sono stati preceduti da una riunione organizzata in data 30/03/2015, dal Gruppo di Lavoro Dipartimentale e indirizzata ai Direttori di Servizio e a tutti i veterinari della SA, del SIAOA e del SIAPZ. In tale occasione sono stati proposti e analizzati gli argomenti da trattare e sono state impartite indicazioni univoche al personale coinvolto nella formazione, sulle modalità di illustrazione delle tematiche proponendo altresì elementi di mediazione culturale, anche acquisiti nel corso delle numerosissime riunioni sulla PSA, organizzate negli anni precedenti (2012, 2013 e 2014), nei Comuni con problemi di PSA.

E' stato altresì pianificato per il 07 luglio 2015 un primo incontro a Luras indirizzato agli allevatori e amministratori dei Comuni di Luras, Calangianus e Sant'Antonio di Gallura, al quale parteciperanno oltre ai veterinari del territorio, tutti i veterinari addetti alla Formazione, per verificare compiutamente le modalità più opportune ad affrontare determinate problematiche anche alla luce delle domande che saranno formulate dagli allevatori.

Gli argomenti trattati nei 9 eventi formativi, potranno essere in parte ripetuti o approfonditi, attraverso ulteriori incontri con gli stessi allevatori che potranno essere organizzati dai veterinari dirigenti competenti per territorio tutte le volte che essi o il Gruppo di Lavoro Dipartimentale lo riterranno necessario ed ogniqualevolta si evidenzino, anche attraverso una valutazione delle check list, carenze generalizzate nelle strutture aziendali o nella gestione degli allevamenti, in particolare nella compilazione del registro aziendale o del registro dei trattamenti farmacologici.

Il Gruppo di Lavoro Dipartimentale, sarà da supporto ai colleghi che ne richiedessero la collaborazione in qualsiasi caso di necessità.

Negli incontri, saranno illustrate le problematiche Regionali, Nazionali e Comunitarie legate alla presenza della PSA in Sardegna, le caratteristiche della malattia, i vantaggi per gli allevatori suinicoli e per l'intera Sardegna in caso di eradicazione della PSA, le azioni e la tempistica dei programmi di eradicazione regionale ed aziendale, le modalità e la tempistica per la regolarizzazione degli allevamenti clandestini, i parametri di biosicurezza e di benessere animale che dovranno essere raggiunti in tutti gli allevamenti ai fini dell'acquisizione delle qualifiche di azienda certificata per PSA e ai fini del riconoscimento della premialità prevista per il benessere, le modalità e la tempistica per l'identificazione e la registrazione degli animali, le modalità dettagliate per la corretta compilazione del registro aziendale cartaceo e del registro dei trattamenti farmacologici, le modalità con le quali verranno effettuati i controlli ufficiali di tutti gli allevamenti mediante l'utilizzo di apposite check

list, le premialità previste per gli allevatori che rispetteranno le regole e le azioni conseguenti alle non conformità (NC): prescrizione e sanzioni.

La partecipazione dei sindaci e degli amministratori Comunali alle 9 conferenze programmate dalla ASL n. 2 di Olbia, ma anche la partecipazione ad alcuni incontri delle associazioni di categoria, è finalizzata ad ottenere il loro appoggio e supporto durante l'opera di sensibilizzazione degli allevatori agli obblighi previsti dalla normativa.

Specifiche riunioni saranno appositamente programmate per la formazione in materia di normativa sulla PSA del personale del CFVA, dell'Ente Foreste, e delle forze di polizia operanti nel territorio, al fine di ottenere il loro supporto nel contrasto alle irregolarità inerenti l'allevamento del suino e la movimentazione di questi animali.

Prima della prossima stagione venatoria o di eventuali abbattimenti programmati di cinghiali saranno pianificate da parte del Gruppo di Lavoro Dipartimentale, specifiche riunioni destinate ai cacciatori, che saranno realizzate in modo capillare su tutta la ASL, dal gruppo di lavoro e dai Veterinari Dirigenti dei Servizi di SA, IAOA e IAPZ competenti per territorio.

2 Regolarizzazione degli allevamenti clandestini

La data di avvio delle regolarizzazioni degli allevamenti clandestini, nei Comuni appartenenti alla fascia di rischio 1, viene fissata al 01 agosto 2015, sarà abbondantemente pubblicizzata durante le 9 conferenze, attraverso i mezzi di comunicazione di massa e dai colleghi distribuiti sul territorio e terminerà dopo due mesi, entro e non oltre il 30 settembre 2015. A partire dal 01 ottobre 2015, la stessa attività verrà effettuata nei comuni appartenenti alle altre fasce di rischio ed anch'essa avrà la durata di 2 mesi, seppure durante la realizzazione del Piano si potrà valutare la possibilità di variare questa tempistica, anticipando l'apertura di questa seconda finestra di regolarizzazioni al primo settembre 2015. Le regolarizzazioni verranno espletate nei diversi Comuni dai veterinari dirigenti dei Servizi di SA e IAPZ competenti per territorio, che utilizzeranno appositi protocolli preparati dal Gruppo di Lavoro Dipartimentale. Al termine, dei periodi sopra indicati, come da accordi con il CFVA e le altre forze di polizia, stabiliti in apposite riunioni delle quali si è già accennato, sarà intensificata dai soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 c) della Determinazione D.G. n. 2 del 08/06/2015 prot. n. 10887, l'attività di monitoraggio del territorio al fine di segnalare all'Unità Regionale di Progetto eventuali allevamenti suinicoli clandestini (sia bradi, che confinati), che non potendo più essere regolarizzati, saranno oggetto di depopolamento gestito dall'Unità di Progetto. Al termine di queste attività, residueranno nel territorio soltanto allevamenti censiti e confinati, che ai sensi del successivo punto 3 saranno sottoposti al controllo ufficiale che nel 2015 dovrà interessare tutti gli allevamenti suinicoli del territorio.

3 Esecuzione dei controlli ufficiali

Entro il 31 dicembre 2015, sarà espletato almeno un controllo ufficiale completo (clinico, anagrafico, sulla biosicurezza, sul benessere animale e se del caso

apposite check list (allegato 7 della Determinazione D.G. n. 2 del 08/06/2015 prot. n. 10887).

In Considerazione dei molteplici compiti e scadenze, non solo in materia di PSA, già in capo al personale Veterinario Dirigente attualmente in pianta organica nei 3 Servizi Veterinari, come già stabilito nel precedente Programma Aziendale dei Controlli Ufficiali approvato dall'UDP, questi ultimi sono assegnati al personale veterinario e tecnico che sarà appositamente assunto, il cui numero viene riportato nella tabella di calcolo allegata (Allegato n. 1).

Si tenga presente che i servizi veterinari della ASL di Olbia, sono stati gli unici ad essere stati valutati sotto organico durante l'AUDIT FVO sulla peste suina africana che si è svolto in Sardegna nel 2013, come riportato nel relativo rapporto di AUDIT.

Nonostante l'adozione del precedente Piano Aziendale con Deliberazione n. 409 del 14/04/2015, e successiva approvazione dello stesso ad opera del Responsabile dell'UDP in data 27/04/2015, il personale previsto per l'effettuazione dei suddetti controlli ufficiali non è stato ancora assunto.

Alla luce della riduzione dei tempi a disposizione per l'esecuzione dei controlli ufficiali, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione con nota NP/2015/4852 del 22/06/2015, indirizzata al Commissario Straordinario della ASL ha richiesto una modifica del numero dei veterinari e dei tecnici deputati all'esecuzione dei controlli ufficiali programmati, ed anche una modifica della durata del loro incarico. Tale variazione non ha comportato cambiamenti nell'impegno di spesa, infatti, come riportato nell'Allegato n. 1, sono stati richiesti 13 veterinari e 13 tecnici per 5 mesi lavorativi, anziché 10 veterinari e 10 tecnici per 7 mesi lavorativi.

I CU di cui al presente paragrafo sono finalizzati all'attribuzione a tutte le aziende suinicole, entro il 31 dicembre 2015, di almeno una delle 2 seguenti qualifiche sanitarie: "azienda controllata per PSA" oppure "azienda certificata per PSA", come definite nell'art. 8 della Determinazione D.G. n. 2 del 08/06/2015 prot. n. 10887.

Le aziende con controllo clinico e se del caso sierologico regolari, in cui verranno riscontrate non conformità anagrafiche, riceveranno la qualifica di "azienda controllata per PSA", saranno sanzionate e dovranno ottemperare entro un max di 15 giorni alle prescrizioni impartite al fine di risolvere le non conformità. Se entro il termine prescritto le problematiche evidenziate saranno risolte, le sanzioni verranno estinte e tali aziende riceveranno le qualifiche di "azienda certificata per PSA". Nei casi di mancate risoluzioni entro i termini stabiliti, le sanzioni seguiranno il loro corso ed inoltre verranno rinnovate all'allevatore le prescrizioni per risolvere comunque i problemi entro ulteriori 15 giorni, scaduti i quali, se le non conformità persistono verrà chiuso l'allevamento con destinazione obbligatoria degli animali alla macellazione per uso proprio (se praticabile), o al depopolamento.

Nei casi di non conformità relative alla biosicurezza o al benessere animale, la procedura sarà simile, varia soltanto il tempo assegnato per ottemperare alle prescrizioni, che potrà arrivare fino a 2 mesi.

www.aslolibia.it

sede legale:
Olbia 07026
Via Bazzoni Sircana n° 2-2A
P.iva :01687160901

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Viale A. Moro Polo Sanitario S. Giovanni di Dio
Tel. 0789/552181
Fax 0789/552164
e-mail:

direttore.dipartimentoprev@aslolibia.it

Alla luce di quanto esposto, appare evidente che le aziende sottoposte a controllo ufficiale entro il 31 ottobre 2015, che per evitare sanzioni avranno ottemperato alle prescrizioni impartite, saranno tutte “certificate” entro il 31/12/2015, mentre le aziende che dovessero ricevere il controllo ufficiale nei mesi di novembre e dicembre saranno comunque “certificate” entro i primi 2 mesi del 2016.

Le aziende che non avranno ottemperato alle prescrizioni nei tempi stabiliti, oltre a dover pagare la sanzione impartita, dovranno comunque risolvere le non conformità ed a questo proposito riceveranno nuove prescrizioni ed un nuovo periodo di tempo per ottemperare. Nel caso in cui le non conformità non vengano risolte neppure questa volta, l’attività come già detto verrà chiusa e i suini verranno macellati o depopolati.

Supponendo di riuscire a controllare tutte le nostre aziende entro il 31 ottobre 2015, e di ricontrrollare quelle non conformi entro la scadenza delle prescrizioni, le aziende che non pagheranno sanzioni saranno tutte certificate per PSA entro il 31/12/2015.

4 Verifica dell’efficacia del programma aziendale di controlli ufficiali

Il gruppo di lavoro Dipartimentale pianificherà la verifica dell’efficacia del programma aziendale di controlli ufficiali, attraverso un certo numero di ulteriori controlli ufficiali realizzati in vari Comuni su allevamenti già controllati. Queste verifiche saranno realizzate da equipe di veterinari con sede operativa in Comuni/Distretti differenti da quelli oggetto di verifica. Ogni equipe che sarà composta da un veterinario per ciascun Servizio di SA e di IAPZ, controllerà la corretta compilazione delle check list, il corretto aggiornamento della BDN e dei registri aziendali (di carico e scarico e dei trattamenti farmacologici), e la corrispondenza dei dati riportati con quanto evidenziabile dal controllo dei parametri dell’allevamento.

5 Conclusioni

Con la regolarizzazione degli allevamenti clandestini che ne hanno fatto richiesta e il depopolamento degli allevamenti clandestini (bradi o confinati) che non si sono regolarizzati nel periodo stabilito, rimarranno nel territorio soltanto allevamenti censiti che in quanto tali saranno tutti sottoposti ad almeno un controllo ufficiale completo. Tali controlli ufficiali determineranno, come esito finale, la permanenza nel territorio dei soli allevamenti regolari dal punto di vista clinico, anagrafico, della biosicurezza e del benessere animale e se del caso sierologici, in quanto le aziende che non ottempereranno alle prescrizioni saranno alla fine depopolate.

Si deduce che in una situazione di questo tipo, alla quale va sommata una adeguata formazione impartita agli stakeholder, nel caso in cui dovesse verificarsi l’introduzione del patogeno, la possibilità che l’infezione diffonda da un allevamento all’altro sarà remota.

aziende suine censite (anche attraverso l'identificazione e registrazione individuale dei riproduttori) e l'auspicabile incentivazione dei controlli sulla movimentazione degli animali esercitate dalle forze di polizia, formate attraverso apposite riunioni, scoraggerà lo scambio clandestino dei riproduttori che rappresenta una probabile via di reintroduzione del virus, da territori non ancora risanati. In alternativa a questa pratica illegale, verrà incentivata la fecondazione artificiale dei suini grazie all'attività degli Operatori Pratici di FA, che sono stati già abilitati attraverso un specifico corso organizzato dalla ASL n. 2 di Olbia e dall'Agenzia LAORE, in collaborazione con gli Assessorati Regionali alla Sanità e alla Agricoltura.

**IL GRUPPO DI LAVORO
DIPARTIMENTALE
(SA – SIAOA – SIAPZ)**

Di cui alla Deliberazione N. 409 del 14/04/2015
del Commissario Straordinario della ASL di Olbia

Dott. G. Sanna (Coordinatore)

Dott. A. Balzano

Dott. T. Cossu

Dott. A. Tempesta

Dott. M. Picoi

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE F.F.
DR. DOMENICO BACCIU**



Domenico Bacciu

Gilberto Sanna

www.aslolbia.it

sede legale:
Olbia 07026
Via Bazzoni Sircana n° 2-2A
P.iva :01687160901

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Viale A. Moro Polo Sanitario S. Giovanni di Dio
Tel. 0789/552181
Fax 0789/552164
e-mail:

direttore.dipartimentoprev@aslolbia.it

ASL N. 2 DI OLBIA: FOGGIO DI CALCOLO PER STABILIRE IL NUMERO DEI VETERINARI NECESSARI AD ESPLETARE I CONTROLLI UFFICIALI NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI NEL PERIODO DI 5 MESI

Comuni	Fascia di rischio	Aziende Presenti in BDN al 31/01/2015	Aziende Certificate negli ultimi 12 mesi	Giornate richieste per i CU nelle aziende certificate, tenuto conto della fascia di rischio				Aziende Controllate negli ultimi 12 mesi	Giornate richieste per i CU nelle aziende controllate, tenuto conto della fascia di rischio				Aziende non Controllate negli ultimi 12 mesi	Giornate richieste per i CU nelle aziende non controllate, tenuto conto della fascia di rischio				Giornate necessarie per secondo controllo	GG totali
				Attività intensiva	Attività medio alta	Attività medio bassa	Attività ridotta		Attività intensiva	Attività medio alta	Attività medio bassa	Attività ridotta		Attività intensiva	Attività medio alta	Attività medio bassa	Attività ridotta		
1	AGGIUS	39	16				8,0	0								23,0	4,0	26,9	
2	AGLIENTU	34	8				4,0									20,9	4,2	25,1	
3	ALA' DEI SARDI	73	15		9,8											53,3	9,2	62,5	
4	ARZACHENA	90	5				2,5									57,8	12,9	70,7	
5	BADESI	36	9				4,5	1	0,6							22,0	4,4	26,4	
6	BERCHIDDA	51	26		16,9			4	3,0							35,7	4,6	40,3	
7	BORTIGIADAS	34	16				8,0									19,7	3,2	22,9	
8	BUDDUSO'	147	15		9,8											108,8	20,3	129,1	
9	BUDONI	107	10		6,5											79,3	14,9	94,1	
10	CALANGIANUS	27	8				4,0									16,4	3,1	19,5	
11	GOLFO ARANCI	3	0				0,0									2,0	0,5	2,4	
12	LA MADDALENA	4	0				0,0									2,6	0,6	3,2	
13	LOIRI P.S.P.	51	15		9,8		7,5									44,3	5,9	50,2	
14	LUOGOSANTO	57	3				1,5									36,6	8,2	44,8	
15	LURAS	38	7				3,5									23,7	4,9	28,5	
16	MONTI	46	15		9,8		7,5									40,5	5,2	45,7	
17	OLBIA	169	21		13,7		10,5									135,2	22,9	158,1	
18	OSCHIRI	99	28		18,2		14,0	3	2,0							85,2	11,6	96,7	
19	PADRU	108	15		9,8											79,5	14,5	94,0	
20	PALAU	8	4				2,0									4,6	0,7	5,3	
21	S. ANTONIO	51	33				16,5									28,2	3,8	32,0	
22	SAN TEODORO	41	5		3,3											30,3	5,6	35,8	
23	SANTA TERESA	35	18				9,0									20,1	3,2	23,2	
24	TELTU	68	15		9,8											49,5	8,5	58,0	
25	TEMPIO	80	18				9,0									49,3	9,9	59,2	
26	TRINITA'	57	9				4,5									35,7	7,5	43,2	
	TOTALE	1553	334		117,0		116,5	8	3,0	2,0	0,6					1103,5	194,0	1297,5	

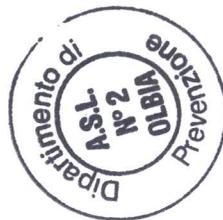


Giornate lavorative per veterinario considerando l'attività realmente effettuata in 5 mesi (da luglio a novembre compresi), per 20 giorni al mese = 120 giorni x veterinario
 Numero di veterinari necessari per effettuare i controlli ufficiali in 5 mesi = 1297,5 giornate necessarie, diviso 120 giorni per veterinario = 12,9 veterinari per 5 mesi.

N.B. I Comuni di BUDONI, LOIRI P.S.P., MONTI, SAN TEODORO e TELTU, in Fascia 1 nel Piano Regionale, per via della loro ubicazione geografica e di altri fattori di rischio, vengono considerati nel presente programma in Fascia 3 ai fini della esecuzione dei controlli ufficiali di cui al Paragrafo 3 del Capitolo Descrizione del programma.

Giuliano Zommo

ASL	N Aziende presenti (censiti e BDN)	N capi	Aziende controllate	Aziende certificate	Aziende non controllate	Aziende da certificare	Tipologia del personale necessario (VET DIR/VET MED.SP.)	Costo extra orario Vet. Di ruolo (Euro)	N. Veterinari i extra richiesti	Costo veterinari extra richiesti	Costo extra orario Ag. tecnici di ruolo	N agenti tecnici extra richiesti	Costo Agenti tecnici (Euro)	N. Amministratori richiesti	COSTO AMMINISTRATIVI RICHIESTI	costo personale amministrativo di ruolo extra orario	costo materiale di consumo	Altro: Rimborsato per Km o per Veterinari o Tecnici	spesa totale
2	1553	12.142	8	334	1211	1219	Veterinari Dirigenti a Tempo Determinato	0	13 (x 5 mesi)	389.763,80	0	13 (x 5 mesi)	128.143,04	2 (x 7 mesi)	34.057,06	0	0	27.300	579.263,90



Green
Guido Camp